«Contestazione» dei tifosi genoani che non espongono gli striscioni

Altra occasione perduta dai

Raggiunto due volte il Cesena (2-2)

Meritato pari del Taranto

18' su rigore, Tartari (T.) al 19', D'Amato (C.) al 28' del primo tempo; Casini (T.) al 3' della ripresa. CESENA: Cimplel; Bonini,

Scorza: Leoni, Ceccarelli, Gasparini: Marmo, Zanetti. D'Amato, Ferrario, Stacchini (n. 12 Gincinti, n. 13, Dugini). TARANTO: Baroncini; Bion-

di, Rondoni; Napoleoni, Jannarilli, Casini: Tartari, Romanzini, Santonico, Malayasi, Beretti (n. 12 Bertini, n. 13 Buoso). ARBITRO: Lazzaroni, di Mi-

DAL CORRISPONDENTE

CESENA, 26 ottobre Una partita si puo vincerla anche pareggiandola ed e per l'appunto questo il caso del 2

Bari-Sampdoria

Fiorentina-Torino

Cagliari- Napoli

CAGLIARI

BOLOGNA

VERONA

NAPOLI

BRESCIA

SAMPDORIA

PALERMO

LAZIO

L.R. VICENZA

Juventus-Inter 2-1

L.R. Vicenza-Verona . . 3.0

matricola imbattuta fino ad oggi, sul terreno del Cesena. Un 2 a 2 che equivale ad un successo pieno per gli ospiti, che suona condanna e allarme per i bianconeri

La realta e quella che e la squadra romagnola non hapunte di valore o, quanto meno, non ne ha pru di una, per cui e sempre alla ricerca del gol con un attacco fantasma che sa gettare nella lotta solo agonismo e buona volonta Il Taranto si e mosso as-

sai bene presentando complessi organici sia in difesa che a centrocampo come alrattacco Il Cesena ha pertanto ancora una volta deluso il pubblico che oggi credeva proprio di assistere ad una brillante vittoria della sua squa

0-0 Brescie-*Palermo . . . 3-1

Milan-Bologna

Roma-Lazio 2-1

ITALIA - GALLES

che si giocherà martedì 4

sarà giocata mercoledì

CALCIO PANORAMA

Atalanta-Genoa

Taranto-Mantova

Catania-Piacenza

Catanzaro-Moden

le attese e le speranze sono

andate deluse. Il Cesena ha dominato ter ritorialmente gran parte det novanta minuti, ma non e riuscito a vincere, pur essendo andato in vantaggio al 18 con Ferrario su rigore. Meglio impostata, invece, e ap parsa la squadra tarantina. che è risultata molto omoge nea, attenta e decisa con due ali veloci e pericolose. In somma una buona compagine che svolge un intelligente gio co corale con passaggi rapidi e allunghi che tagliano senza tanti complimenti la difesa avversaria; ha uomini di va lore, quali Tartari, Beretti,

Casini e Napoleoni. Alieto Pieri

rossoblù a Marassi

Contro il modesto Perugia non sono andati oltre lo 0-0 - Un rigore negato unico argomento a favore degli uomini di Viviani

GENOA: Grosso; Rossetti, Ferrari: Turone. Piampiani, Rivara; Perotti, Bittolo, Morelli, Masselli, Rigotto (12: Lonardi; 13 : Benvenuto). PERUGIA: Mantovani; Panjo, Marcucci; Nimis, Polentes, Bacchetta; Vanara, Giudo, Innocenti, Mazzia, Passalacqua (Piccioni dal 38' della ripresa) (12 :Cacciatori). ARBITRO: Gussoni di Tra-

NOTE studenda giornata di sole disturbata pero da un forte vento di tramontana, spettatori diecimila circa. Ammoniti Ferrari e Innocenti Angoli 114 (3-3) per il Genos. Muta contestazione dei tifosi rossoblu che hanno ritirato tutti gli striscioni dei « clubs » dallo stadio. Alla fine i fischi hanno salutato l'uscita dei gio catori dal campo.

DAL CORRISPONDENTE GENOVA, 26 ottobre

Neanche col Perugia il Genoa ce l'ha fatta, collezionando l'ennesimo risultato negativo della gia troppo lunga serie. Ed il pubblico, esasperato oltre misura, ha fischiato, dopo avere clamorosamen te ma silenziosamente contestato la squadra fin dall'inizio, con la mancata esposizione sugli spalti dei consueti stri scioni rossobiu e dei grossi bandieroni sugli alti pennoni dello stadio.

Solo l'arbitro era riuscito per un momento a riaccendere la « vecchia fiamma » net cuori degli ormai delusi e amareggiati spettatori, negan do al Genoa un rigore evidentissimo. Ma la squadra non aveva saputo approfittare neppure di questa circo stanza psicologicamente favorevole (almeno nei confronti del pubblico) ed aveva nuovamente assopito ogni entusiasmo con un gioco incapace di offrire qualsiasi spiraglio di uscita da una crisi tecnica ormai troppo profonda

L'episodio culminante della partita (perche il Genoa avreb be potuto facilmente aggiudicarsi l'intera posta in palio) a e verificato al quarto d'ora della ripresa. Fino ad allora non si puo dire che il Genoa avesse brillato di arte calci stica, per quanto avesse get tato nella mischia l'ormai contemente insufficiente per vindretta modesta ma tranquilla e certamente priva di proble mi di classifica e psicologici, era riuscito a sopportare il ritmo di gara imposto dai rossoblu, distendendosi anzi all'attacco con manovre semplici ed ariose quali il Genoa non aveva saputo eguagliare. Non avevano approdato a nulla neppure quelle, certo, ma almeno avevano fornito l'idea che una guida dietro le spalle di quei giocatori di bianco ve stiti doveva pur esserci e che oyviamente ci sapeva anche fare, a prescindere dalle qualita dei giocatori che opera-

vano in campo, anch'esse al-

quanto modeste ma in verita

del tutto dignitose.

Il Genoa dunque, m quell'inizio di ripresa, stava gio cando il suo prestigio, gettando nella mischia forze, energia, peso, volonta. Era un momento delicato del quale la squadra avrebbe potuto approfittare, anche perche il Perugia stava tirando il fiato, limitandosi ormai a giocare in rimessa. Cost i rossoblu, in una delle numerose azioni di arrembaggio, si erano tro vati in mischia e Rossetti finiva a terra, in area, agganciato da tergo dall'ala Passalacqua. C'erano tutti gli estremi del rigore, ma l'arbitro, a due passi dalla scena, giudicava l'episodio insignificante, scatenando il putiferio sugli spalti. Il pubblico si esasperava, si agitava e tornava ad essere quello appassionato di sempre, ma di li a poco si raffreddaya nuoyamente, per che il Genoa pare non sia più reppure capace di mantenere

risvegliare Un'altra occasione da rete il Genoa l'aveva avuta al 22' del primo tempo, ma l'arbitro aveva annullato la segnatura di Morelli per fuori gioco dallo stesso centravanti, che si era trovato a due passi dal portiere al momento di deviare nel sacco un bel tiro di Rossetti, in azione di cal-

passioni di un tempo, che

soltanto un arbitro riesce a

cio d'angolo. La partita ha registrato scarsi episodi salienti ed emozionanti, e tutti hmitatamente a pochissimi minuti seguenti 'episodio del rigore negato, quando c'era stato più movimento ed il « gran cuore » del Genoa pareva riuscisse finalmente, con la spinta agonistica del pubblico, a fare brecil più organizzato Perugia nonaveva avuto difficolta a contrastare le azioni troppo improvvisate e ayventurose dei

Se una nota positiva si può tuttavia rilevare da questa partita, per quanto riguarda il Genoa, e la prestazione lusin ghiera di Maselli, un centro campista diciannovenne che forse molte squadre invidue rebbero a Viviani. Ma il giovanotto fatto in casa predica nel deserto. Cioè si trova ad avere degli spunti da campioncino in mezzo a gente he non sa come sfruttarli per incapacità proprie o per | di una partita di calcio con preinsufficienze tattiche del com-

Intendiamoci, non è da gettar via tutto in blocco, questo Genoa, ma è sicuramente da ristrutturare, da ricostruire, da rigenerare. Perchè così com'e, ben difficilmente potrà approdare a risultati ed imprese di rilievo quali dirigenti, tecnici ed anche tifosi si

Nuova delusione degli emiliani

La Reggina fa man bassa a Piacenza (3-0)



MARCATORI: Perucconi al 30' del p.t.; Perucconi al 18' e Toschi al 40' della ripresa. PIACENZA: Fornasari; Grechi, Unere; Rossi, Favari, Bordiguon; Stevan, Robbiati, Franzoni, Zoff II, Fracassa. (12 Vercesi; 13 Bertani). REGGINA: Ferrari: Divina Clerici; Tacelli, Bello, Pesce;

Perucconi, Pirola, Toschi, Lombardo, Bongiorni (12º Jacoboni; 13º Matteoni). ARBITRO: Trono, di Torino.

Oggi il Piacenza era solo 'ombra della squadra che otto giorni fa aveva pareggiato sul difficile campo di Reggio Emilia. Una squadra che, dopo la severa sconfitta di oggi la Reggina forse meritava anche di più del 3-0 - avrà da faticare per risollevarsi dalla crisi che l'ha scossa La Reggina ha sempre tenuto in mano saldamente le redini della partita, con una difesa attenta, un centrocampo sempre superlativo che sempre ha rifornito, con Pirola e Lombardo, le mobilissime penetranti punte. Una squadra organizzata in ogni suo reparto che ha giocato con cervello e con cuore e che ha tenuto fino all'ultimo minuto. Queste le azioni dei gol-

dopo una sterile pressione dei locali al 30' del primo tempo

si registra un improvviso con-

tropiede condotto da Lombardo che supera in velocità i centrocampo e poi porge astutamente a Perucconi completamente smarcato; l'ala con un forte diagonale a mezza altezza fa secco Fornasari. Nella ripresa dopo uno sprazzo di gioco del Piacenza al 18' viene la seconda marcatura: Toschi spara un vero bolide che Fornasari para ma non trattiene, si fa luce Perucconi ed e il 2-0. Da questo momento la Reggina dilaNulla di nuovo nel cross di Gattico

E di Renato Longo la nota di petto

GATTICO, 26 ottobre Apertura della stagione ciclocrossistica a Gattico in provincia di Novara e successo, come previsto, di Renato Longo che, malgrado l'eta, continua ad essere il numero uno della specialità. Longo si e sbarazzato della tenace resistenza del campione italiano dei dilettanti, il veneto Livian, alla sesta delle otto tornate in programma ed ha quindi chiuso in souplesse con 50" sullo stesso Livian, 2' sull'emiliano Potenza e distacchi piu senabili su Luciani, Torresani e Sfolcini. Dietro il vuoto as-

Nulla di nuovo sul fronte

del Ciclocross. Sempre i soliticalcare la scena. E Longo, ormai in parabola discendente, non ha ancora degni successori. Luciani, Potenza, Torresani e Stolcini si difendono dignitosamente ma non riescono ad insidiare la supremazia del vecchio campione. Il che vuol dire che in campo internazionale il ciclocross italiano è nettamente chiuso. senza alcuna possibilità di rinverdire un passato recentissimo denso di successi. E' logico che non si possa dare un giudizio alla prima corsa dela stagione. I corridori sono ancora in rodaggio. Lo stesso Longo l'ha fatto rilevare all'arrivo. « Non sono ancora pronto - ha detto l'ex iridaio, salutato dall'ovazione del migliaio di appassionati sparsi sul rettilineo di arrivo -specialmente sui tratti a piedi. Ho bisogno di correre molto e purtroppo la situazione per l'immediato futuro non e delle più rosee. Mi son trovato a disagio specialmente nei passaggi obbligati e ho dovuto faticare più del previsto per debellare la resistenza bravissimo Livian». Il quale Livian ha denunciato chiaramente la sua forma approssimativa. Difatti al termine del quinto giro su una dura rampetta di un centinaio

sto d'onore. Colzani (tra i migliori dell'anno scorso) si e ritirato dopo appena tre giri, mentre Bettinelli — uno dei pochi professionisti che praticano il

ciclocross in Italia - non e neppure partito, sembra per una questione di ingaggio Alla partenza si sono visti anche Capodivento e Brunett:. due professionisti alla prima esperienza in questo campo La loro e stata una corsa di rodaggio, una prestazione sen za infamia e senza lode, co munque tale da incoraggiari:

ad insistere. Ben 54 alia partenza, dei 70 iscritti, e dominio assoluto di Longo che al sesto giro si e sbarazzato di Livian, ultimo a cedere alla progressione de. campione Dopo l'arrivo controllo antidoping per i primi dieci dilettanti classificati.

ORDINE D'ARRIVO

1 RENATO LONGO, profes sionista (G.S. Salvarani) kni. 22 in 1 ora; 2. Franco Livian, dilettante (U.S. Angarano) a 50"; 3. Michele Potenza (G.S. Germanyox) a 2'10"; 4. Lucia no Luciani (G.S. GBC) a 3' 5. Luigi Torresani (Ped. Ca salese D'Alessandro) st.; Enrico Sfolcini (idem) a 3 e 50"; 7. Franco Vagneur (G S. Aresca, Aosta) a 4'20"; 8 Guerciotti Paolo (G.S. GBC) a 4'30"; 9. Domenico Greco (U. S. Angarano) s.t., 10. Mario Uboldi (US Calvarratese) a 5 e 20"; 11. Liso; 12. Donadi; 13 Moron; 14. Brunetti; 15. Italo Guargiotti.

PUGILATO: URSS-USA 6-5

LAS VEGAS, 26 choore La nazionale sovietica di pugila to ha battuto quella americana per 65, in un incontro internazionale fra dilettanti disputatosi a Las Ve gas. L'incontro, trasmesso per te match per match da Cassius Clay

Tutto Germanvox il «Giro di Bologna»

Corsa in famiglia: sfreccia Campitelli

DAL CORRISPONDENTE

di metri ha dovuto lasciare

BOLOGNA, 26 ottobre Spalleggiato dai compagni di squadra, Bernardino Campitelli, da volpone consumato, ha conquistato il quinto successo stagionale aggiudicandosi allo sprint il «Giro ciclistico della provincia di Bologna » per dilettanti. Adesso, Bernardino non aspetta che due righe da Italo Mazzacurati, il d.t. della «Germanvox », che annuncino il suo passaggio al professionismo. Alla corsa degli amici della

convegno oggi a Bologna il fior fiore del dilettantismo italiano. Ed infatti si comincia a passo svelto; la prima consistente fuga si registra dopo circa una cinquantina di km., la promuovono Fochesato, Piccin, Dallai, Scremin, Gallerani, Camilli, Campitelli e Ongarato. Per diverse decine di chi-

lometri il gruppetto marcia piuttosto bene; poi fora Scie min che rientra fra gli inseguitori. Tuttavia la fuga si esaurisce. Ci sono quindi altri tentativi senza esito. Poi, in vicinanza di Mongardino, se ne vanno ancora Piccin e Fochesato e sulla salita il primo resta solo per un certo tratto. A questo punto lo squadrone della «Germanvox » di Spilamberto si scatena: Lana, De Simone, Campitelli e Bassini ai quali si aggiunge Scremin, si portano in testa. La collaborazione dei fuggitivi è perfetta; Scremin viene tagliato fuori e i « magnifici quattro » della Germanvox si avviano in traquillita verso il traguardo di Bologna. E qui non si verifica nessubattaglia per il successo, per cui il passista-scalatore Campitelli (fra i migliori per tutta la gara) vince questa interessante edizione del Giro della provincia di Bologna « Gran Premio Autojolly ».

ORDINE D'ARRIVO BERNARDINO CAMPI

TELLI (Germanyox Spilamberto), km. 152 in ore 3.35° media km. 42,360; 2. Giuseppe De Simone (idem); 3. Bruno Lana (id); 4. Angelo Bas sini (id.); 5. Roberto Fon tana (Pedale Ravennate) a 1': 6. Gino Fochesato (V.C. Lon garone); 7. Alessandro Traci (Griss 2000); 8. Pier Luigi Ongarato (Pedale Ravennate); a 1'20"; 9. Adriano Fussi; 10. Vittorio Scremin.

TOTIP

1º CORSA Wise Money 2. Mary's Bounty L' CORSA 1. Surtees 2. Tornadri

cante. Mediocre il tempo: 1. Cerway 2. Sion 1. Patricia Blaze 2. Lirace 5° CORSA Esine 6" CORSA

Con 6 reti: Vitali; con 5: Riva; con 4. Rivera, Chiarugi, Bo-

CANNONIERI

SERIE A

Risultati

Domenica prossima

CLASSIFICA

. . 0.0

. . . 2-0

ninsegna; con 3: Bertini, Peirò, Chinaglia; con 2: Domenghini, Altafini, Haller, Biasiolo, Bui, Troja, Perani, Anastasi, Frati e altri. 🕴 rola, Meregalli, Perago.

SERIE B

Risultati										
Catania-Atalanta Casana-Taranto Genoa-Perugia Livorno-Catanzaro				1-0	Modena-Foggia					2.0
Cesena-Taranto				2.7	Monza-Reggiana					0-0
Genoa-Perugia .				0.0	Reggina- Piacent					3.0
Livorno-Catanzaro				1.1	Ternana-Como					3.1
Mantova-Arezzo				1.1	Varese-Pisa .		٠			2-1
	(Do	me	nica	prossima					
Arezzo-Ternana					Cesena-Monza					

	editative brossime
	Cesena-Monza
	Cesena-Monza Foggia-Como Perugia-Reggina
	Perugia-Reggina
	Pisa-Livorno Reggiana-Varese
•	Reggians-Varese
	CLASSIFICA
	in casa fuori e

		punti	G.	in casa			fuori casa			reti		
				V.	N.	P.	V.	N,	₽.	F.	S.	
	VARESE	11	7	3	0	o	2	1	1	7	2	
	FOGGIA	11	7	3	Q	0	2	1	1	9	4	
	CATANIA	10	7	2	1	0	1	3	0	8	4	
	MANTOVA	9	7	3	3	0	0	2	1	10	4	
	TERNANA	9	7	3	2	0	0	1	1	8	4	
	MODENA	8	7	3	0	7	0	2	1	6	4	
	AREZZO	8	7	O	3	0	1	3	O	2	1	
	PERUGIA	7	7	2	0	1	Q	3	1	4	2	
	REGGINA	7	7	1	3	0	1	0	2	7	7	
	REGGIANA	7	7	1	2	o	0	3	1	3	4	
	PISA	6	6	1	2	0	1	0	2	7	5	
	ATALANTA	6	7	1	2	0	0	2	2	9	7	
	TARANTO	6	6	0	3	0	0	3	0	5	5	
	LIVORNO	6	7	1	3	0	0	1	2	4	6	
	CATANZARO	5	7	1	1	1	0	2	2	5	7	
	CESENA	5	7	1	2	0	0	1	3	5	8	
	GENÇA	3	7	2	1	1	0	0	3	3	7	
į	PIACENZA	5	7	1	0	3	1	1	1	3	10	
	MONZA	4	7	1	2	1	0	0	3	3	7	
-	COMO	3	7	1	1	1	Ω	0	4	4	14	

CANNONIERI Con 5 reti. Bigon; con 4: Bonfanti; Spelta; con 3 Cattaneo, Asini, Santon, Bellinazzi; con 2: Baisi, Blasig, Cavazzoni, Innocenti, Marchetti, Morelli, Novellini, Ossola, Ferrario, Roffi, Pi-

· I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE « A »

RISULTATI: Derthona-Legnano 1-0; Lecco-Venezia 1-0; Marzotto-Padova 0-0; Monfalcone-Rovereta 0-0; Pro Patria-Triestina 1-0; Novara-*Seregno 1-0; Solbiatesa-Biellese 3-2; Sottomarina-Verbania 2-0; Treviso-Alessandria 2-0; Udinese-Trevigliese 1-1. CLASSIFICA: Solbiatese e Treviso p. 10; Legnano e Lecco 9; Triestina, Rovereto e Novara 3; Biellese, Verbania, Monfalcone e Udinese 7; Seregno, Alessandria, Venezia, Trevigliese e Sottomarina 6; Marzotto, Padova, Pro Patria e Derthona 5.

DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Sottomarina; Biellese Pro Patria Leonar o Udinese No vara-Monfalcone Fagova-Lecco, Rovereto-Solbiatese Trevigliese-Seregno, Triestina Treviso; Venezia Dertholia, Verbania Mariotto

GIRONE «B»

RISULTATI: Anconitana-Rimini G.O; D.D. Ascoli-Olbia 2-0, Impla-Viareggio 3-2; Lucchese-Prato 0-0; Pistoiese-Massese 1-1; Ravenna-Spal 1-0; Savona-Empoli 2-1; Spezia-Siena 0-0; Torres-Entella 1-0; Vis Pesaro-Sambenedettese 0-0 CLASSIFICA: Prato e Rimini p. 10; Spal, Massese e D.D. Ascoli 9;

Entella, Lucchese, Torres e Savona 8, Spezia, Sambenedettese,

Siena, Imola e Ravenna 7; Empoli e Anconitana 6; Viareggio e

Pistoiese 5; Olbie 4; Vis Pesaro 2. DOMENICA PROSSIMA

Empoli-D.D. Ascoli, Massese-Luccheie; Olbia-Entella, Prato Pistoiese, Sambenedettese-Spezia; Siena Ravenna Torres-Savona; Spal-Imola, Viareggio-Rimini, Vis Pesaro-Anconitana.

GIRONE «C»

RISULTATI: Acquapozzillo-Pro Vasto 0-0; Barletta-Massiminiana 3-3, Brindisi-Salernitana 3-0; Chieti-Pescara 2-0, Cosenza-Lecce 1-1; Matera-Avellino 0-0; Messina-Latina 0-0; Potenza-Trapeni 4-2; Sorrento-Crotone 0-0; Casertana-Internapoli 2-1

CLASSIFICA: Pro Vasto p. 10; Messina 9; Sorrento, Chieti e Casertana 8; Salernitana, Internapoli, Acquapozzillo, Matera, Lecce, Crotone e Potenza 7; Cosenza, Latina, Massiminiana e Brindisi 6; Trapani, Pescara, Avellino e Barletta 5 Bailetta Brindis , Casertana e Chieti una partita iri me o

DOMENICA PROSSIMA

Aveilir Clasertana, Cosenza-Latina; Crotone-Alguanozzillo, Inter- apoli Cnieti. Lecce-Brindisi: Messina Pro Vasto. Pescara-Barletta Potenza Massiminiana, Salernitana-Sorrento; Trapani Matera.

IL PUNTO SULLA SERIE C

Girone B: Rimini solo in testa Girone C: resiste la Pro Vasto

La Spal è caduta sul campo di Ravenna Il Ri mini e riuscito, invece, a bloccare sullo 00 l'Anco nitana sul campo della compagine dorica La squadra della perla dell'Adriatico resta così sola al comando del girone B della serie C Dalle retrovie. intanto, si sono fatte soito la Massese, che ha da reggiato a Pistoia, il Prato, che è uscito imbattuto dal campo di Lucca e l'Ascoli che, sul suo terreno, non ha faticato molto a battere l'Olbia. E non basta. Il Savona, infatti, dopo le deludenti prove iniziali sembra aver imboccata la strada buona e, grazie alla vittoria sul robusto Empoli si e porta to a quota otto, immediatamente a ridosso del gruppo delle seconde

Il torneo entra cosi in una lase di estremo interesse che rede, sul mo mento, tutte le migliori, alla caccia del « outsider » Rimini che, sorprendendo tutti, si è insediato con autorevolezza sulla prima starvi a lungo.

Fra gli altri risultati da sottolineare la vittoria dell'Imola sul Viareggio e il successo della Torres sull'Entella, un successo che rilancia la squadra sarda verso le alte vette della classifica.

Ancora un risultato positivo, nel girone C. per la tormidabile matricola Pro Vasto, che rattorza il suo primato anche se il Chiefi merce il successo sul Pescara, si e affiancato agli abruzzesi. Ma il pareggio ottenuto dalla Pro-Vasto ad Acireale vale oro, tanto più che e rimasto propiziato dal mezzo infortunio casalingo subito dal Messina, che

riuscito a superare il La-

Ma se il Pro Vasto conlinua la sua bella marcia, dietro la capolista qualcosa si sta muorendo. La Casertana (che deve ricuperare una partita) sembra aver ritrovata la buona vena superando più nettamente di quanto non dica

punteggio l'Internapoli; dei sintomi di rinresa pa lesati nelle ultime dome niche, ha seccamente bat tuto la Salernitana: il Lec pareggiato a Co Va poi messo in rilic-

vo l'ottimo comportamento del Sorrento che, no nostante il pareggio casalinao, si trova al terzo po sto il che non è poco per una matricola che, alla vigilia del torneo, non godera certo di molta considerazione. E. infine, una notazione tecnica: sono state segnate ben ventidue reti un primato per il girone!

Carlo Giuliani

DAL CORRISPONDENTE PIACENZA, 26 ottobre

E' il 90', l'arbitro fischia la fine della partita, e un vero boato si leva dagli spalti dello stadio piacentino ma e per salutare la franca, meritatissima vittoria ottenuta dai bravissimi giocatori della Reggina Oggi il Piacenza ha veramente toccato il fondo davanti al pubblico amico che lo ha sonoramente fischiato visto che i suoi beniamini si sono comportati come dei ragazzotti da quarta serie e fore peggio.

ga e al 40' ottiene la terza rete siglata da Toschi che parte da meta campo, si porta la palla sul fondo dell'area piacentina, quindi rientra, fa fuori tutta la difesa e segna. Luciano Gardani

Deludenti prestazioni di Oddino e Callot alle Capannelle

Gran sorpresa nel Premio **Tevere: vince Wise Money**

Al posto d'onore è terminato Mary's Bounty

Arbitri di 33 Paesi a Coverciano

FIRENZE, 26 ottobre Arbitri internazionali di calcio provenienti da 33 paesi europei saranno da martedì prossimo al centro tecnico della IIGC di Coverciano per pattecipare, come ha innunciato alla stampa il presidente della Tedercalcio dott. Ar temio Franchi, al primo corso del LUFY (Union des association europeennes de toothalis per arbi tri che si concludera il 31 ottobre Le scolo prin male del corso onvegno, pur rella limitatezza del tempo i disposizione sara quello di fornate achi arbitri internacio rah cell direttive per guingere no una inferpretazione e applica zione uniforme delle norme del i problem mg ti al settore ar petizioni dell'EFIA cona il Campionato d'Europa, la Coppa dei

campioni, la Coppa delle coppe e L. Coppa delle fiere In particulare, come ha preci sato il dott. Franchi gli arbitri internazionali discuteranno e dibatteranno i problemi attinenti al le strette norme dell'arbitraggio cisi riferimenti a recenti innovazioni tecniche e di gioco che rivestono grande importanza nella conduzione e nella direzione di una gara come dimostrato ed eviden-

ziato anche da recenti incontri in ternazionali a livello di club Gli arbitii che rappresenteranno ufficialmente l'Italia sono Fran cesco Francescon, Concetto Lo Bello e Antonio Sbardella ed in qualità di osservatori, essendo l'Ita-lia il paese ospitante di questo attendono. Stefano Porcù primo corso. De Agostini, De Marchi, Monti e Angonese.

Wise Money, montato da

nev ha fatto registrare la quota di 491 lire per 10 scom-

1)0510 Tra i favoriti della vigilia ha deluso anche Oddino, finito all'estrema retroguardia dopo una corsa senza gloria. Chiaramente ha mostrato di non gradire la distanza. Codierna vittoria di Wise Money, preceduta da Callot ed-Adelio, il 12 ottobre scorso, e preceduta ancora a Napoli dar-Charma Falls, ridimensiona anche la linea milanese det

Mary's Bounty confronti dei sei per Oddino. Spartaco e Befelan e con gli altri tutti a quota superiore ai dieci. Il vincitore era of-

ferto a dodici. Al via andava subito al comando Befelan precedendo Bacante, Garlasco, Mary's Bounty, Osiglia, Spartaco e gli altri in fila indiana con in coda Callot, sgabbiato male. Pochi mutamenti lungo la retta di tronte e a metà della grande curva era ancora Befelan a condurre davanti a

Wise Money, Mary's Bounty, Spartaco, Osiglia e gli altri con Callot al largo ed Oddino in ultima posizione. Era sempre Bacante a condurre entrando in dirittura attaccata al largo da Garlasco. I due m lotta tra loro si allargavano all'altezza del prato e nel varco, prontissimo, Sergio Fancera lanciava Wise Money che in poche battute era al comando attaccato al largo da Mary's Bounty. Quindi ventvano Osiglia, Spartaco, Garlasco e piu indietro gli altri. Ben presto la lotta si restringeva ai due battistrada c. sostenuto da Sergio Fancera, Wise Money conservava sul palo d'arrivo una corta testa di vantaggio su Marv's Bounty finito in crescendo Terza era Osiglia, quarto Spartaco che nel finale superava Ba-

di Mary's Bounty occorrerà attendere prima di pronunciarsi anche sul valore dei due cavalli che l'hanno preceduto nel gran criterium, Vianie e Ortis. Per la prima voita dopo molti anni il Premio Tevere, quest'anno anticipato al 26 ottobre, si è salvato dalla pioggia consentendo ad un discreto pubblico di accorrere all'ippodromo romano mal grado la coincidenza con la partitissima Roma - Lazio. In compenso non è mancata, come è tradizione da un po' di tempo, la clamorosa sorpresa, realizzata quest'anno

● CALCIO - Il Celtic ha conservato la coppa della lega scoznese battendo il St. Johnstone per 1-0 in un incontro svoltosi nell'Hampden Park di Glasgow alla presenza di 50 000 spettatori. La rete è stata segnata dall'ala sinistra

A meta della curva Bacante a Garlasco superavano Befe-

lan trascinandosi nella scia Sergio Fancera, ha clamorosamente sorpreso nel classico Premuo Tevere (I. 22 milioni, m 1600), prova di selezione riservata ai due anni disputata ieri alle Capannelle. Wise Mo-

messe al totalizzatore: il che dice chiaramente la delusione del pubblico che aveva appuntato i suoi favori sui quotati Mary's Bounty e Callot. Dei due si e salvato soltanto il primo, venuto a conquistare la piazza d'onore a una corta testa dal vincitore mentre Callot, partito male te rimasto a meta nella gabbia), ha girato a lungo al largo ma non ha mostrato un granche finendo all'ottavo

due anni qui rappresentata da «betting» favoriti Mary's Bounty e Callot offerti entrambi a uno e mezzo nei

Dopo la sconfitta odierna dal modesto Wise Money.

Bacante, Garlasco e gli altri. | Auld dopo un minuto di gioco,